

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente, Cent. 40.  
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 15 Settembre

### I sussidi all'istruzione popolare

Il ministero dell'istruzione pubblicherà a giorni il Regolamento per la distribuzione dei sussidi a favore dell'istruzione popolare.

Secondo questo Regolamento, nessuna domanda di sussidio può essere sottoposta all'esame della Giunta o del Consiglio, istituito con decreto reale, se non è accompagnata dalla proposta o dal parere del Consiglio scolastico provinciale. La domanda dovrà essere inoltre corredata di tutte le informazioni richieste.

Le proposte di sussidio alle scuole serali dovranno essere corredate da un prospetto compilato dall'Autorità scolastica.

Questi sussidi potranno essere portati sino a 3 o 4 lire per alunno, secondo che la scuola sia stata visitata dall'ispettore e riconosciuto efficace l'insegnamento.

Nelle proposte dei sussidi agli Asili infantili dovrà essere indicato particolarmente il modo come fu fondato e si mantiene l'Asilo, il numero dei bambini raccolti, le qualità delle maestre e direttrici, le condizioni del casamento.

Le proposte di sussidio ad Istituti di beneficenza, Corpi morali, Società operaie che mantengono scuole a pro dell'istruzione popolare, dovranno contenere speciali indicazioni sulla natura dell'Istituto, sulle sue rendite, sulla parte che se ne eroga a vantaggio dell'istruzione, sulla natura delle scuole e degli insegnamenti.

I sussidi a biblioteche popolari consistiranno in doni di libri.

Le proposte di sussidio per scuole magistrali dovranno essere accompagnate dalle deliberazioni dell'Ente morale, del Comune e della Provincia che le sostiene, dal bilancio di previsione delle spese per l'istituzione e mantenimento delle scuole magistrali.

Le proposte di sussidio ad alunni delle scuole magistrali dovranno essere accompagnate dalle deliberazioni dei Comuni, i quali concorrono col Governo a sussidiare i futuri maestri.

Le proposte di gratificazione ai maestri benemeriti dovranno esse-

re fatte dall'ispettore dopo la visita alle scuole, e rivedute dal Consiglio scolastico.

Le proposte di sussidio alle Società di mutuo soccorso tra gli insegnanti dovranno essere corredate degli statuti, del bilancio e di tutti gli elementi con cui giudicare la situazione finanziaria della Società.

Le domande di sussidio di maestri e maestre dovranno essere motivate o da malattia o da gravi disgrazie di famiglia, accompagnate da un rapporto della potestà scolastica.

Le proposte di concorso nella spesa sostenuta dai Comuni per l'aumento degli stipendi dei maestri elementari, e per completare in ciascun Comune il numero delle scuole necessarie all'attuazione dell'obbligo dell'istruzione elementare, debbono essere dalla Giunta prima esaminate, e poi sottoposte all'approvazione della sezione del Consiglio alla quale spetta provvedere.

Il concorso dello Stato per l'aumento degli stipendi ai maestri elementari sarà dato, per le diverse Province, in proporzione del numero e della classe delle scuole classificate ed aperte in ciascuna Provincia.

I sussidi ai Comuni per completare il numero delle scuole necessarie all'attuazione dell'obbligo si concedono dopo la visita dell'ispettore del Circondario alle scuole del Comune.

Le domande di sussidio per gli edifici scolastici dovranno essere corredate del disegno e della perizia delle costruzioni o riparazioni da farsi, le quali dovranno essere approvate dal Ministero.

Sui fondi assegnati per sussidi, sarà stanziata una somma da distribuirsi ai Consigli provinciali scolastici per la compilazione dei ruoli indicati dal Regolamento.

### Corriere Veneto

**Mira.** — La fiera di beneficenza a favore dei tre asili infantili avrà luogo domenica 3 ottobre.

Il successo dell'anno 1885, malgrado le tristi condizioni pubbliche, incoraggiava a proseguire in una opera di carità, che rese sempre segnalati servizi, e che per certo non fallirà neppure nel 1886 alle nostre speranze.

La pia istituzione riposa quasi per

rono resistere alla seduzione di farvi una sosta. Wilbrant scelse un albergo in una delle più ridenti posizioni della spiaggia occidentale, di dove potevasi dominare gran parte del lago e vedere il versante meridionale delle Alpi. Era una magnifica sera di settembre. Gli ultimi rosei raggi del sole facevano scintillare le ghiacciaie del Sempione, l'area vespertina, olezzante portava in sé un rezzo consolatore. Mentre Wilbrant e sua moglie se ne stavano seduti piacevolmente nelle loro seggiole a braccioli sotto i ciliegi, attratta da natural desio giovanile, Ada imprese una passeggiata, dilungandosi alquanto in quei dintorni fra cespugli ombrosi di aranci, magnolie e mirti. In questo paradiso terrestre ella scorse un pittore seduto dinanzi al suo cavalletto tutto assorto nel considerare il proprio lavoro tenendo macchinalmente il pennello nella mano destra abbandonata. Il quadro che stava dipingendo rappresentava delle contadine nei loro pittoreschi costumi, le quali portavano abbasso dai circostanti giardini i fiori ed i frutti raccolti, lungo quella

intero sui risultati della fiera di beneficenza, la quale, mercè i regali e mercè il concorso del pubblico, segnerà proficuamente il quattordicesimo anno di sua vita.

A suo tempo sarà pubblicato apposito manifesto e programma, ed intanto il Comitato darà opera a raccogliere nella sala ex sociale del Casinò al Taglio tutti i regali che saranno offerti.

**Pordenone.** — Da ben 18 mesi venne scelta l'amministrazione delle opere Pie, e al Segretario di questo Ufficio Commissariato sig. Pericle Crosara, che è il Delegato Regio, venne affidato di reggere anche i due importanti Uffici di Commissariato e di Pubblica Sicurezza in mancanza dei titolari. Speriamo che a questi, il Ministero provvederà con la massima sollecitudine, poiché diversamente le singole amministrazioni non potrebbero sentirne che danno.

**Novigo.** — La deputazione ed i sodalizi agrari della provincia hanno espresso il voto che sia nominato il prof. Doni come insegnante di agricoltura nella provincia per tenere lezioni circolanti. È un ottimo provvedimento che sperasi venga accolto dal governo e si faccia, così un primo e valido passo per il progresso della agricoltura del Polesine.

**Vicenza.** — Un dispaccio giunto testé da Liverpool alla ditta Antonibon di Nove reca la buona notizia che essa fu premiata a quella Esposizione internazionale per le sue ceramiche con la medaglia d'oro. Le nostre congratulazioni agli egregi amici.

### Corriere Provinciale

Da Saonara

10 settembre

#### Una risposta completa

Se al panegirista dell'*Euganeo* in data 27 agosto p. p. N. 237, sommarie spiagge che il *Bacchiglione* nel suo Elogio meritatissimo a questo bravo medico e allo zelante segretario, elogio, che recò (parole dell'*Euganeo*) un senso di compiacenza a questa popolazione, abbia passato sotto silenzio il nome di questo sindaco; sappia che al sindaco assistito dalla Commissione di sanità incombe l'obbligo di provvedere, sviluppandosi il cholera o il vaiuolo, non solo all'Ospitale Lazzaretto, ma a tutto il personale di servizio tanto interno che esterno, alle guardie sanitarie e a quanto è richiesto in consimili casi per ciò se fosse ancor vero (?) che questo sindaco in unione alla Giunta Municipale, avesse provveduto a tutto e a tutti (?) e a qualunque emer-

strada stessa che serpeggiante si stendeva davanti agli occhi di Ada inoltrandosi in quella romantica vallata; nello sfondo risplendevano le creste delle Alpi, nel basso scintillava il lago azzurrino.

Ada si avvicinò alquanto per meglio vedere. Gli artisti che percorrono l'Italia vendono volentieri i loro quadri; essi non tengonsi per offesi, se taluno loro s'appressa curioso. Quel quadro era di una sorprendente attrattiva; perchè Ada non dovrebbe osservarlo?.. Ella si appressò d'avvantaggio, trepidante; ma questa volta, al rumore prodotto dai lei passi, il pittore alzò la testa. Ada sentì come la terra le mancasse sotto i piedi — era sogno, rassomiglianza o realtà? — Paolo, che in sulle prime era rimasto stupito, fissandola in atto interrogativo fu presto in piedi per sorreggerla, mentre radiante di lieta sorpresa:

— Ada! — balbettava con tremula voce — Ada!

Era un bagliore più bello del sole cadente, quello che abbellì il di lui sembiante pronunciando quel caro no-

genza (?) senza parzialità di sorta, niente più e niente meno si fece del dovere, né più né meno di quanto prescrive la Legge Comunale e Provinciale. Noi non siamo usi di dar di mano al toribolo e incensare adulando bassamente chi fa quanto gli incombe, altrimenti è un voler abituare l'uomo alla licenza, a trasgredire il dovere, cui pur troppo si ha proclività; merita soltanto encomi ed onorificenze quegli che con santa abnegazione oltre il dover suo, da vero apostolo costante si sacrifica al servizio dell'umanità sofferente, come fa il medico e fa il segretario, il quale impiegato (e lo noti bene l'articolista dell'*Euganeo*) giusta la legge, non è tenuto se non a incumbenti d'ufficio e nell'ufficio, non già a mansioni esterne e degradanti la sua posizione, (come si usa qui)

Dove e quando, il *Bacchiglione* ha detto che a far tanto, questi bravi impiegati municipali sono stati spinti e costretti? Mano alle lenti, signor articolista apologetico, esamini, leggi e consulti un po' meglio il *Bacchiglione*, e vedrà che questo disse l'opposto affatto, e precisamente, che medico e segretario fanno oltre il dover loro, per solo amore di umanità, cioè volenterosamente.

Caro apologeta, inventare frasi nuove, svisando i detti giusti, i fatti reali, la è proprio di chi porta il collare!!

Se nell'Elogio fatto al segretario, il *Bacchiglione* ha lamentato che questi è solo e senza assistente oggi che vi sono, per forza maggiore, tante brighe e cure, fu per addimstrare, come suole fare il *Bacchiglione* equo ed imparziale nei suoi giudizi, che la pera giusta il disposto della legge, poiché questa prescrive e provvedere sviluppandosi il cholera a quanto è richiesto in simili casi.

Ora, come può un solo Impiegato Municipale, che non ha il privilegio di Sant'Antonio, disimpegnare tante brighe comunali?..

Falsa è l'asserzione, dell'*Euganeo* che il Segretario abbia pregato sindaco e Giunta di lasciarlo solo, perchè si sentiva capace di disimpegnare (in consimili casi) gli obblighi dell'ufficio dentro e fuori!

È sino dall'ottobre 1885 che è, senza assistente; prima di quell'epoca ne avea uno e valente che riceveva il lauto stipendio di *Una* meschina lira, al giorno (pari a 30 lire mensili) ma volendosi nell'ottobre 1885 che oltre la mansione di scritturale municipale, questi facesse pure il servizio di accendere i pubblici fanali, di suonare la campana per le scuole, per i consigli municipali, per il caso di ammutinamento, d'incendio, d'inonda-

me. Riavutasi alquanto, ella gli offerse la mano, come una volta quando erano fanciulli:

— Paolo! — ella alitò in dolce suono.

Egli, prese la mano, se la premette sulle labbra e sulla fronte, come preso da vertigine.

— Sì, son io, Paolo — Ada...! — io ti guardo, e tu non fuggi lungi da me? — Tu mi chiami ancora Paolo?..

— Io posso chiamarti così, ancora — io sono libera, ed il mio cuore da lungo tempo altro non chiedeva che di poterti vedere e dire, ch'io trattai ingiustamente verso di te, col procurarti umiliazioni e dolori.

— Tu libera? — E mi parli come una volta, quando eravamo compagni d'infanzia? — egli esclamò versando lagrime di tenerezza. — Gran Dio! fa ch'io non soccomba a tanta piena di contento! — e sei veramente tu che parli così, Ada?

Ella gli attorno il collo col braccio — commossa lo stava osservando — il di lei cuore era trepidante di gioia per sapersi amata con tanta pas-

sione, di diluvio, ecc.... troppo onorato di tante cariche disse: *Domine, non sum dignus*, rinunciò, e non fu possibile trovarne un altro: ma perchè? il solito.... la canzone della troppo... poco... paga!

Il segretario dopo alcun tempo, visto che era dannato a far da solo, domandò gli fosse almeno aumentato lo stipendio di quella lira giornaliera che il comune per sua grazia spendeva per lo scritturale, giacchè lui dovea attendere alle affibiate incombenze interne ed esterne.

Mi permetta poi l'articolo dell'*Euganeo* le seguenti osservazioni:

Parè a lei, che quella lira che gode ora il segretario, padre di numerosa famiglia, non se la meriti, o sia spesa peggio di quello che si occupano a mantenere un servizio segreto (!) di Pubblica Sicurezza?

Quando il segretario è rimasto senza assistente, cioè nell'ottobre 1885, vi era a Saonara il cholera e a Villalora il vaiuolo, che pur troppo ogni di prende maggiori estensioni, con aumento di casi?

Potava, il segretario, sciente delle leggi Comunali e Provinciali immaginarsi nell'ottobre 1885 che: « in casi consimili non si avesse a provvedere non solo all'Ospitale Lazzaretto ma neanche al personale (tutto) sanitario, come dalla Legge è prescritto? »

Potava, supporre il segretario, che un Comune a cui capo, stanno uomini di alto lignaggio e di elevati sentimenti, Egli, il segretario in consimili casi contrariamente alle disposizioni di legge, avrebbe dovuto accudire a mansioni degradanti la sua

Lo poteva? lei, onorevole dell'*Euganeo*, che dice che quanto ha scritto ha il piacere di comunicarlo ben lontano dall'idea di detrarre ai meriti dei due impiegati (sido io), ma per solo amore di verità e giustizia, veda d'informare un po' meglio questa sua male usata giustizia alle oneste leggi del giusto e del vero, poiché ciò non facendo, (come nel suo articolo) non solo vi potrebbe discapitare la sua fama, che ha d'uopo di tanto prestigio per bene mosconare, ma anche svantaggiarne potrebbe la *Santa Bottega!*

Italo da Camin.

### Da Este

14 Settembre

#### IL TIRO A SEGNO

Fino dall'Ottobre 1883 pubblicaste una mia corrispondenza nella quale io affermai che Este non venne mai meno a quei principii di patriottismo, che furono la sua gloria in tempi difficili, e ciò in occasione che qui si in-

sione da colui che avrebbe avuto il diritto di rampagnarla.

— Mi hai cercato? — egli continuò. — Oh! mio Dio, ed io ho vegetato come un'arida pianta fra la vita e la morte lungi da te! — Fin dal tempo che fu sepolta la povera madre mia sono rimasto sempre solo. Non mi sentiva il coraggio di ritornare in Germania nè di indagare di te. Io pensava che tu mi avessi dimenticato, che fosti soddisfatta della mia scomparsa. Non era per cagion mia che tuo marito non aveva fiducia in te? non ero io la sua ombra di Banco? Dopo di avere cercato indarno di salvarti, non mi restava che fuggire da quei luoghi funesti, ed ottenere d'esser di peso a me solo. Ricorsi all'arte, e vi trovai un conforto, come sempre lo trovai ogni qualvolta vi ricorsi, anche nella disperazione. Io trasfusi nelle tele l'ardore che mi divorava, pensando, che se una volta venissi a mancare, e quei dipinti comparissero nel mondo, tu pure avresti udito parlare di me.

(Continua.)

APPENDICE

34

## ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Quantunque lo scopo precipuo del loro viaggio fosse cessato, i nostri tre personaggi, lasciato trascorrere alquanto tempo dal truce caso, pensarono di imprendere un altro per ben diverse ragioni facili a comprendersi dai lettori che ci seguirono fino a questo estremo della nostra narrazione. Partiti in giugno, essi visitarono: Belgio, Inghilterra, Spagna, Francia ed Italia.

Prossimi al termine del lungo giro, essendo arrivati in Lombardia, sulle sponde del Lago Maggiore, non pote-



stituiva la società del tiro a segno, tanto raccomandata da chi sapeva quel che abbisognava agli Italiani per render la patria nostra forte e temuta.

In verità io era entusiasta dell'energia addimstrata, energia, pur troppo a me atestino, mi sia permesso dire, insolita, ma la quale finì come l'uomo budella, senza effetto, senza motivo, poichè anche dopo un altro mio risveglio nel Febbraio successivo nulla fino ad ora si è fatto, altro che qualche piccola pratica per trovare la località tanto per gettarci un po' di polvere negli occhi. E non che fossero mancate le persone adatte all'uopo, che anzi ai preposti se si può rimproverare qualche cosa è di essere di una tenacità che confina colla occiutaggine. Ma la nostra speranza fu delusa fino all'ultimo suo berlume, ed i preposti non si mantennero all'altezza della situazione e dei nostri desiderii.

A vero dire questi Signori avrebbero dovuto pensare che questa legge se non altro sarebbe riuscita vantaggiosa a quei giovani militi che dietro tale esercitazione sarebbero stati esonerati dal servizio militare, e così non si avrebbe il dispiacere di vederli strappati alle famiglie talvolta indigenti e sempre bisognose; e ciò tutto per loro colpa.

Istituzione, decoro cittadino, prestigio personale, patria, umanità, tutto fu negletto. E ciò non può essere che l'opera di qualche egoista, a cui il proprio benessere conta assai più che quello di cento e cento altri, di tutto il paese. E bisogna notare che la cosa non è andata, non per la colpa degli iscritti, i quali non abbiano pagato la tassa, tanto è vero che non pochi furono condannati anche nel caposoldo per non eseguito pagamento. Ora questo denaro che fu incassato dove è? chi lo conserva? a che lo si lascia morto? perchè i preposti al Municipio, moderatori di tre cotte, non applicano la legge voluta dal Nazionale Parlamento e sancita dal Re, di cui sono tanto entusiasti e la di cui parola disprezzano, in fatto, così chiaramente?... Si violino pure le forme costituzionali: ma quei Signori non potranno però fare che la bussola del progresso non si pieghi sempre al polo della libertà, e che la bilancia del volere popolare non trabocchi dal lato della giustizia e del diritto.

**Montagnana.** — Vennero protratte le feste che dovevano avere luogo la prossima domenica (19) con corse velocipedi ecc.

**Piacenza d'Adige.** — Nella mattina del 9 corrente sviluppavasi accidentalmente il fuoco in un casolare in Piacenza d'Adige, e comunicatosi ad altri due, in breve tutti e tre andarono consunti.

Ebbero un danno non assicurato: 1° Vallesè Paolo per L. 300 — 2° Vallesè sorelle altre L. 300 — 3° Maroncini Giovanni L. 250 — 4° Vallesè Angelo L. 750.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Provinciale.** (Seduta del 14 settembre). — Apresi la seduta alle ore 12.15 pom.

Non importante, ma lunga riuscì la attuale seduta; furono votate a tamburo battente moltissime proposte e si lasciò il tempo di prima; le riassumeremo coll'identica velocità.

a) Fra i consiglieri assenti trovavasi il co. Gino Cittadella Vigodarzere, colpito dalla più grave disavventura, la morte della propria madre contessa Arpalice Papafava. Il presidente Colatti propose che l'intero Consiglio si associasse con una parola di condoglianza. Il che il Consiglio approvò ad unanimità.

b) Fu letto un nobilissimo telegramma con cui l'ex-prefetto Luigi Berti ringraziava della lettera con cui la deputazione provinciale si divideva da lui quando cessò dall'essere prefetto della nostra Provincia.

c) Si dà lettura della lettera dei consiglieri rappresentanti il distretto d'Este — Pietrogrande, Pedrazzoli, Carminati e Nazari — con cui rassegnarono le loro dimissioni perchè nella deputazione provinciale non fu riservato alcun posto alla loro città. Il presidente dice avere fatte pratiche perchè

ritirassero le dimissioni, ma inutilmente; crede che il Consiglio debba ritentare l'ufficio. Il che viene approvato ad unanimità.

d) A membri del Consiglio scolastico provinciale per triennio 1887-88 89 vengono rieletti i quattro cessanti per anzianità deputati Erizzo (con voti 20) e Beggiate (con voti 19) e consiglieri Turazza (con voti 28) e Pietrogrande (con voti 20). Ciò dopo domanda del consigliere Cantela se si potessero nominare anche dimissionari, e risposta affermativa del presidente.

e) A rappresentante della Provincia nella Giunta di vigilanza per l'Istituto Tecnico provinciale viene riletto il cessante consigliere Erizzo (con voti 22).

f) Viene approvata senza discussione la proroga al 31 dicembre a. c. del termine per il ritiro della residua somma occorrente per i prestiti di favore dalla cassa di risparmio di Milano, e nomina o conferma del rappresentante provinciale delegato alla stipulazione del relativo atto.

g) È approvata del pari senza discussione la domanda per un ulteriore sussidio di L. 1050 per coprire le spese della esposizione provinciale in Padova nel 1885.

h) A seconda della proposta della deputazione provinciale si approvò un sussidio di lire 3000 al comune di Saccolongo per un sussidio della Provincia per i lavori di sistemazione dei due tronchi di strade obbligatorie detti in Golena destra e sinistra del Bacchiglione, respinta la proposta del consigliere Antonelli che lo voleva elevato a L. 5000.

i) Si approvò poi senza discussione la domanda del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana perchè sia continuato per un altro triennio 1887-88 89 il contributo di annue Lire 75.

j) Sopra la domanda della Commissione di patronato del museo di Este per ottenere un ulteriore sussidio di lire 300, dopo che il consigliere Favaron rileva essere questo anche un atto di cortesia verso i consiglieri estensi dimissionari.

k) Riproposto il pagamento del debito arretrato per le opere idrauliche di seconda categoria si approva (III) il pagamento senza discussione (IIII) destinandovi per un decennio annue L. 74.960.

m) Serio è l'argomento della ferrovia Monselice-Legnano. Il consigliere Chinaglia osserva che la ferrovia costò ben più del preventivato (circa otto milioni invece di circa quattro); la Provincia ne viene così immensamente gravata, e deve vedere se, anzichè pagare, non convenga adire perfino i tribunali, visto, che contrariamente al primitivo tracciato, approvato dal Consiglio di Padova, si spese tanto di più pel comodo del comando militare e del comune di Legnago; Padova l'aveva accettato senza modificazioni. Nota che il Governo e il Consiglio di stato non furono cortesi verso la nostra Provincia; parrebbe quindi inutile lo stesso ricorrere ai tribunali. Si ricorra intanto di nuovo al Consiglio di Stato per una più equa caratura nella spesa del detto tronco ferroviario; e propone intanto la sospensiva sulla proposta della maggiore spesa. Pagan si associa a Chinaglia e il Consiglio approva la sospensiva.

n) Sovra la comunicazione sulla cessione al Comitato permanente interprovinciale delle obbligazioni del secondo prestito ferroviario di proprietà della Provincia e relative proposte di erogazione per lire 70.000 di quest'anno nel bilancio per non aggravare di più la proprietà fondiaria, si approva la sospensiva inviando la proposta al bilancio.

o) Si diede senz'altro parere favorevole sul progetto di derivazione d'acqua del fiume Bacchiglione per irrigazione dell'Agro Euganeo.

p) Sul concorso della provincia nella spesa per le tabelle commemorative da collocarsi nel monumento a Vittorio Emanuele II in S. Martino della Battaglia, si approvò di concorrere con lire 445.

q) Udita la relazione della Commissione sulla pellagra si deliberò la spesa di lire 8861 91 caldeggiando l'istituzione delle cucine economiche.

r) Il bilancio consuntivo 1885 veniva approvato con un avanzo di lire 6964 44 e una diminuzione dello stato patrimoniale per lire 61.060.86.

s) Il preventivo 1886 veniva rinviato alla discussione della prossima seduta.

t) Senza discussione si approvava che venisse mai classificata fra le opere di seconda categoria il tronco del fiume Fratta Superiore al confine di Padova, compreso sotto le denominazioni di Fratta, Fossa, Fogna, Rio, Acquetta, attraversanti i territori delle provincie di Verona e Vicenza.

u) Per errore era stata posta all'ordine del giorno la domanda del consorzio Lozzo Valcinta per ottenere che una tratta dell'arginatura sinistra del canale Bisatto, venisse classificata in prima o seconda categoria. Si tirò quindi avanti senza discussione.

v) Si approvarono senza discussione le proposte per la maggiore autonomia del Consorzio Vampador, approvando le relative modificazioni allo Statuto.

z) Su proposta della deputazione provinciale (bravi!) si respinge ancora la proposta del Consiglio Comunale di S. Martin di Lupari per avere un notaio (Oh! le ire politiche!)

a) Circa al proposto voto sulla antica controversia fra i Consorzi Idraulici Brancaglia Superiore in Montagnana ed Inferiore in Este circa la aggregazione al primo di terreni ora appartenenti al secondo, soprasedette per dieci mesi da ogni deliberazione. La seduta è sciolta alle ore 3.30 pomeridiane.

(21 settembre).

**Orazione inaugurale degli studi universitari per l'anno scolastico 1885 86.** — È uscita, a completamento dell'annuario della R. Università degli studi di Padova per l'anno scolastico 1885 86 la orazione inaugurale pronunciata dal prof. E. N. Legnazzi il 23 novembre 1885.

L'orazione che già per sé stessa aveva incontrato tutto il pubblico favore (pag. 66) esì corredata di note importantissime (sono pagine 242) ed illustrata di 13 tavole veramente preziose.

Così la illustrazione « del catasto romano e di alcuni strumenti antichi di geodesia » cessa d'essere un discorso inaugurale per riuscire una vera opera scientifica di peso.

**Beneficenza.** — Comunicato — I Sgg. dottor Cesare ed avv. Angelo Barzilai per onorare la memoria dell'amatissimo loro genitore sig. Isacco Francesco Barzilai, testè defunto, largirono alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 a scopo di beneficenza.

Si pubblica l'atto generoso in attestato di gratitudine.

**Esercitazioni regolamentari a bovolenta.** — Domenica (19) avranno luogo nel poligono militare di Bovolenta le ultime esercitazioni regolamentari del corrente anno per gli iscritti nella società del tiro a segno.

Il tiro avrà principio alle ore 7 ant. e non potranno prendervi parte che i soli soci i quali si saranno iscritti a tutto il giorno 18 corr. presso l'ufficio di segreteria.

Con tale esercitazione viene definitivamente chiuso il corso regolamentare di tiro per l'anno 1886.

**Igiene pubblica.** — Fuori di Porta Codalunga verso Altichiero prima di giungere all'« Osteria del Gallo » vi è un deposito di budella esalanti il più fetido odore. Domandiamo per-

chè le autorità non se ne interessano e non provvedono a torre il deplorabilissimo sconcio.

**Sull'angolo tra Via Caneve e Piazza Erbe.** — L'altro giorno elogiando il restauro fatto dalla Ditta Valeri del fabbricato sovra Piazza Erbe sull'angolo di Via Caneve abbiamo notato lo sconcio che lo stesso casamento non sia stato restaurato anche nel tratto appunto verso detta Via Caneve; l'è una bruttura che la uguale non può idearsi e quel nero nero, quello sgretolamento suona nel modo più orribile, cosicchè ci sembra impossibile che le cose possano rimanere così, e che non si completi il restauro, tanto più che venne restaurato benissimo nella stessa Via Caneve il casamento che crediamo di proprietà Maschio e sito sovra i bellissimi negozi del signor Michieli.

Or bene! a proposito di questo restauro abbiamo a rilevare un altro sconcio. Non pretendiamo in tutti certa sapienza; pure alcuni errori sono tanto madornali che non possono passare inosservati.

Ecco: fra le designazioni doveva certo essere stato inciso: « PIAZZA DELL'ERBE »; marifacendo la scritta venne scritto invece: « PIAZZA DELE ERBE » Ben si vede che l'articolo era stato scritto coll'apostrofo; e il correttore lasciò l'apostrofo; ma il secondo l lo mutò in un e. Amenità grammaticali di... Ciupesi!

**Ragnatelle.** — Che ovunque i cittadini debbano provvedere a tenere sgombri e puliti i portici dalle ragnatelle, va benissimo.

Vorremmo però che nell'identico senso provvedesse il municipio anche per i locali di sua proprietà.

Così vorremmo liberi da ragnatelle anche le scale e i cortili del Palazzo municipale; così vorremmo che le ragnatelle non facessero gazzarra sotto il Salone di Cozzo.

Che dire poi del Palazzo Crocanto (ex Debito) in cui le ragnatelle paiono a eterna gloria di quel monumento, vera monumentale gloria dei nostri omenoni e della loro inscienza e della delapidazione dei denari dei contribuenti?

Vorremmo che questi controsensi non si avessero a rendere possibili.

**Asta pel Cimitero.** — Giovedì 30 corr. mese presso il municipio si procederà all'appalto per asta pubblica col metodo della candela vergine dei lavori e forniture sotto indicati per l'importo di lire 2000 (duemila) e precisamente:

Fornitura dei cippi sepolcrali nei vari cimiteri di questo Comune da 1° gennaio 1887 a tutto dicembre 1891 ai prezzi seguenti:

per ognuno dei segna riparti L. 3 22  
» segna anni » 3 13  
» segna file » 2 85  
» segna fosse » 1 52

di marmo bianco detto Secchiario di Verona delle cave di S. Ambrogio.

**Cucine economiche.** — Distribuzione dal 6 agosto al 11 sett.:

**Alle cucine**  
Carne Razioni N. 2047  
Brodo » » 3592  
Pane » » 4743  
Quinti vino elargiti dalla Congregazione N. 559  
**Agli operai dell'acquedotto**  
Carne Razioni N. 1320  
Brodo » » 795  
Pane » » 2610

**Operazioni annonarie** eseguite dal Municipio dal 6 al 12 settembre 1886.

Pese fresco in decomposizione Kilog. Numero 5,500

Funghi avariati Kil. 16,300

Frutta in genere guasta, Kil. 998

Verdura Kil. 13

Formaggi Kil. 2,800

generi tutti distrutti.

Esercizi di vendita commestibili e bevande, visitati N. 14.

**Arresto.** — L. Giovanni, d'anni 52, venne ieri sera arrestato perchè colto in flagranza questa davanti alla Birreria degli Stati Uniti.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 14 a quello del 15 corr. in città casi due.

Nel Suburbio casi cinque. »

— La prefettura ci comunica:

« Agna casi 3, morti 2 dei precedenti — Cadoneghe 1 — Carrara S. Stefano 1 — Casale Scodosia 1 — Conselve 1, m. 1 (1 p.) — Fontaniva 1, m. 1 — Limena m. 1 p. — Maserà 1, m. 1 p. — Montagnana 1 — Piazzola m. 1 p. — Rovolon 2, m. 1 — Saccolongo 1 — S. Angelo di Piove m. 1 p. — S. Pietro Viminario 1 — Trebaseleghe 1 — Tribano 2, m. 2 (1 p.) — Veggiaro m. 1 p. — Vescovana 2 — Vigodarzere 1.

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera (mercoledì 15) dalle ore 8 pom. alle 10 1/2 concerto.

Le sere continuano ad essere calde non ostante che siamo in settembre inoltrissimo; questi concerti riescono perciò doppiamente deliziosi.

**Birreria S. Fermo.** — Questa sera (mercoledì) alle ore 7 1/2 concerto della distinta banda del 33° reggimento fanteria col seguente programma:

1. Marcia — Ciardi.
2. Finale II. — Le precauzioni — Petrella.
3. Mazurka — L'incipriata — Saino.
4. Reminescenze — Norma — Bellini.
5. Valtzer — Brahma — Dall'Argine.
6. Finale II. — La figlia di M. Angot — Lecoq.
7. Polka — Sempre allegra — Borroni.
8. Pot-pourri — La Contessa d'Amalfi — Petrella.

**Una al di.** — In una delle tante baracche per smercio generi nei Viali alla Fonte di Recoaro giorni addietro stava scritto:

Chiuso per la morte e ristauvo del padrone.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 15 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
Fine corrente . . . . .	100 45. —
Fine prossimo . . . . .	100 10. —
Genove . . . . .	78 20. —
Banco Note . . . . .	2 01. —
Marche . . . . .	1 24. —
Banche Nazionali . . . . .	2245. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1165. —
Credito Mobiliare . . . . .	1000. —
Costruzioni Venete . . . . .	293. —
Banche Venete . . . . .	327. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	195. —
Tramvia Padovano . . . . .	350. —
Guidovie . . . . .	80. —

Rendita sostenuta.

**Spiriti.** — Nuovo ribasso a Parigi.

**Uve.** — Da lire 16 a 17 al quintale a Bologna (sostegno).

**Zuccheri.** — Su qualche mercato, come Parigi, notasi maggior fermezza di quotazioni, il che fa credere ad alcuni che questa ripresa sia seria e che si consoliderà. Altri invece la credono illusoria.

**Sete.** — A Lione affari mediocri e prezzi fermi.

A Milano affari scarsi e difficili, e prezzi sostenuti.

A Torino affari scarsi, causa le alte pretese dei produttori.

**Cotoni.** — A Nuova York in ribasso il Middling futuro.

Nelle Indie il raccolto si presenta molto favorevole.

Pochi affari ad Alessandria d'Egitto.

## Diario Storico Italiano

15 SETTEMBRE

I Turchi nell'anno 1537 avevano mossa guerra alla Repubblica Veneta e portato l'assedio all'isola di Corfù. Mirabile fu la difesa fatta dal comandante veneto Luigi Riva che internamente soprastava alla piazza, sebbene il numero de' soldati fosse d'assai inferiore alla bisogna.

Nel dì 15 settembre 1537, i pascià Charreidino detto Barbarossa, e Lufti, comandanti delle armi turche, diedero vari assalti poderosi, ma sempre respinti, dovettero ritirarsi subendo considerevoli perdite.



## Varietà enologica

Incompetenti in argomento, pubblichiamo tuttavia ben volentieri la seguente lettera, poichè vi si fanno acute osservazioni che devono riuscire assai giovevoli agli stessi scienziati.

CAMIN, 13 Settembre

Notai in città parecchi cartelli appesi all'ingresso di alcune osterie colla scritta: « Vendita Vino, vero Corbino di Camin, a centesimi 30, e 40 al litro ». Debito di giustizia, amore di verità mi sprona a protestare, che quel vino, non ha di Camin che solo il nome, essendo di altre località; bene spesso è di terre paludose, ove la maggior parte sono uve dette patresche. Tutto ai più trattasi di una cantina di Camin, il che è ben differente dall'essere di Camin i vini.

È una mistificazione, una delle tante falsificazioni commerciali, che la legge dovrebbe colpire, è una infamia, poichè essendo Camin un luogo quasi del tutto immune da Peronospora, ha il vantaggio di offrire un'eccezionale qualità di vino, che quest'anno fu comperato da molti osti di Città e di Venezia, in media, a Lire sessanta l'ettolitro. Come lo si può vendere colle spese di trasporto e di dazio in aggiunta a soli 30 o al più 40 centesimi?

E giacchè l'argomento versa sul Re della mensa, il VINO, ed ognuno si occupa della Peronospora e molti sono coloro i quali con rimbombanti frasi retoriche riempiono le colonne dei giornali o per chiedere consigli o per darne, o con sesquipedali cartelli o con svariate argomentazioni all'effetto di attirarsi considerazione, e premi, mi si permettano in proposito alcune osservazioni.

Giusta le istruzioni di egregi professori di fisiologia vegetale, anche qui alcuni viticoltori instancabilmente con ogni studio e diligenza usarono l'idrato di calce; ma quale ne fu il risultato? Si osserva, che molte viti cui venne applicata l'acqua di calce con cura e diligenza, dissu e diggiù dal quattro e perfino al venti per cento, mostrano le foglie ingiallite, arricciate insecchite. Questo fatto osservasi pure in filari di viti vergini d'acqua di calce; quindi a priori debbesi dedurre trattarsi più d'ogni altro, di questione di località, imperciocchè si osservano in certe viti di uno stesso spazio angusto di terreno delle irregolarità, sebbene siasi ommesso l'applicazione dell'idrato di calce. Ed al meno qui da noi a Camin, osservansi sopra una stessa vite, tralci spogli di pampini, altri di poche foglie mancanti; alternativamente, si osserva, che una vite presenta un aspetto bellissimo, mentre un'altra, benchè in calcinata, conta delle foglie ingiallite o secche per una buona metà.

Gli scienziati e studiosi di fisiologia vegetale insegnano che la peronospora si sviluppa e regna coll'umidità; ora come avvenne che nel Giugno e Luglio in alcune località benchè la pioggia sia stata copiosa, non si sviluppò la peronospora, mentre ora che vi ha siccità, i pampini si sono ingialliti e disseccati? Come avviene che i pampini, ed altre foglie dopo una leggera pioggia, quegli esposti al sole si inaridiscono, arricciano e disseccano, mentre quei riparati dal sole alla freschezza si mantengono sani, verdi, rigogliosi?

Noi abbiamo tenuto d'occhio questi fatti, e tutto ciò ci ha indotti a credere, trattarsi di qualche malanno ancora sconosciuto o di qualche insetto anzichè di peronospora.

Quindi, volersi formare un sano criterio sull'applicazione del rimedio del latte di calce, soverchiamente lodati fino a raggiungere la ciarlataneria, per ora non è, nè più nè meno, a mio credere, che un'ipotesi.

Ammesso anche, che il cosiddetto Latte di Calce avesse la portentosa efficacia di mantenere le foglie sulle viti, resta il dubbio e timore, reso palese colla pregiata sua relazione (pagina 180) dell'egregio Briosi esimio Professore di Fisiologia Vegetale, che le viti abbiano a soffrirne e morire. È infatti una verità fisiologica, che le foglie di qualsiasi pianta, vivono ricevendo il loro precipuo alimento, non tanto degli umori della terra, quanto dalla luce e dal calore; ora, una volta che la foglia della vite è coperta da una crosta di sostanza minerale, quale si è la calce, che impedisce l'assorbimento dei raggi caloriferi e ne ritarda la vegetazione, tanto strettamente legata all'azione del calore e della luce, sovrano in cima ad ogni pensiero sarà il timore, che la pianta mancante di codesto nutrimento vitale in capo a pochi an-

ni venga meno e muoia. Se ciò avvenisse, come teme e l'osserva il Briosi (Raccoglitore N. 14, Giugno 1886), a che pro l'applicazione della calce?

Il povero lavoratore dei campi, rozzo com'è, una volta che sa, come anche colui che è maestro di fisiologia vegetale ha dei timori ed è dubbioso, giustamente rifiuta di giovare di un rimedio che non garantisce la vita delle piante! Altro, il mio caro Vanzi di Monselice, che dire « il villico ha la diatesi del contro-senso! »

Benchè i fratelli Bellussi ed altri assicurino che il vino fatto coll'uva delle viti calcinate riesce buonissimo, pure grave oggi è il timore sull'esito d'una tal sorta di vino, poichè anche gli stessi difensori della calce, ed i fisiologi, si suggeriscono la mescolazione degli acidi, onde riparare il gusto e questo fatto è un segno evidente, che l'idrato di calce, non è propizio per la qualità del vino.

In tale, peritanza di studi, suggerimenti, rimedi; fra così dissonanti opinioni scientifiche, meglio è attendere a' benefici influssi di madre natura, concimando più che si può le viti, ed aspettare il risultato di migliori studi e di assicuranti esperienze.

Pietro Piccinini.

## SCOPPIO DI UN CANNONE DA 32 a Genova

Sulla spianata inferiore della batteria di San Benigno, di prospetto alla caserma, in cui ha stanza il 14 reggimento artiglieria, ieri mattina verso le 11 parecchi pezzi da 32 erano pronti per eseguire i tiri di prova, contro bersagli mobili posti in alto mare, alla presenza del generale di brigata e del generale del Genio, cav. Salà, recatosi appositamente da Piacenza per ispezionare certi lavori eseguiti in queste batterie del Genio militare.

I pezzi pronti per i tiri erano sei, e ad essi erano addetti numerosi plotoni di soldati del 14.

Mancavano pochi minuti alle 11,12 quando al comandante del pezzo venne dato ordine di caricarne uno e di puntarlo sul bersaglio a mare. Egli fece eseguire tosto l'ordine, il pezzo venne puntato, e subito dopo s'intese una forte detonazione.

Mentre tutti gli occhi erano rivolti al bersaglio mobile, e tutti i presenti si rallegravano perchè la palla del pezzo aveva proprio colpito nel centro si parò dinanzi un quadro che le agghiacciò il sangue nelle vene.

Nello stesso tempo grida strazianti s'elevarono da un ammasso informe di carni sanguinolenti semoventi vicino al pezzo; ufficiali ricoperti di terriccio si videro battuti violentemente a terra dal contraccolpo.

Dissipato il fumo e passato il primo momento di terrore, tutti si affollarono attorno ai poveri soldati caduti, vittime del loro dovere, e, pur troppo, si constatò che uno, certo Nardi di Pesca, caporale nell'ottava compagnia, col ventre squarciato orrendamente, era già morto, ed altri 13 soldati, addetti al pezzo, erano, qual più qual meno, gravemente feriti.

Dal cannone era saltata via l'intera cuaiata coll'otturatore e le appendici laterali, a causa, dicesi, della pessima fusione del pezzo, su cui, taluno, aveva, prima dello scoppio, rilevate alcune cosiddette falle, provenienti appunto da fondita mal riuscita.

Il povero caporale Nardi, amatissimo dai superiori e dai compagni, morì poco dopo lo scoppio.

È in corso una rigorosa inchiesta.

## Un po' di tutto

**Uno sprofondamento.** — Improvvisamente, con grande fracasso, sprofondava per dieci metri quadrati di terreno sottostante alla porta principale all'ingresso del palazzo Caffarelli in Campidoglio, ove risiede l'ambasciata germanica in Roma.

Non s'ha a deplorare alcuna disgrazia e s'è altresì constatato che il palazzo non corre alcun pericolo.

**Omicidio per quattro lire.** — A Vicovaro presso Tivoli, per una questione di quattro lire, un tal Santini, bovaro, appostando certo Lucidi in un vicolo, gli fracassò il cranio con un nodoso bastone.

Il Lucidi morì poco dopo è l'uccisore si costituì spontaneamente.

**Uno che ne ha vedute delle belle.** — Un giornalista francese ha compilato un numero unico, la *Garzetta reale* del 12 settembre 1786, e ha dedicato questa risurrezione giornalistica all'illustre centenario Chevreul.

Questa pubblicazione ci fa sapere che dacchè Chevreul è al mondo ha veduto successivamente in Francia 4 re, 2 imperatori, 3 repubbliche, 65 marescialli di Francia, 66 ministri di giustizia, 75 ministri di marina, 84 ministri della guerra, e 92 ministri dell'interno.

**La corte giapponese si europeizza.** — Scrivono da Yokohama che l'imperatrice ha decretato che d'ora innanzi tutte le dame giapponesi le quali saranno invitate alle feste della Corte o a solennità ufficiali dovranno presentarsi vestite all'europea.

Le pettinature alla giapponese sono pure abolite e le dame della corte dovranno acconciarsi all'americana.

**Tre persone fulminate.** — Il fulmine cadde nel villaggio di Meymac, (Francia) sulla casa abitata dalla famiglia Vurieras e la incendiò.

I corpi del padre, della madre e di una loro giovane figliuola furono trovati carbonizzati sotto le macerie, e per effetto del fulmine.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Tribuna* raccomanda, come noi l'altro giorno, la sollecita convocazione delle Camere affinché votinsi i bilanci prima di Natale.

Circola di nuovo la voce che l'Italia intenda occupare Suakim. L'Italia smentisce recisamente la notizia.

Si precisa che mentre da Massaua tornano in tutto 300 uomini il *San Gottardo* e il *Gottardo* ne porteranno 1500.

(Nostri dispacci)

Milano, 15, ore 1.20 ant.

Succi passò la 27ª giornata di digiuno colla lingua impacciata; bevve gr. 450 di acqua di Vichy, gr. 500 di acqua pura di cui emise gr. 350; emise gr. 150 di orina; nessuna deiezione alvina. Ebbe la solita energia fisica e mentale; tirò di scherma. Numerosissimi i visitatori fra cui il senatore Beretta, i colonnelli Bruzzeri e Faneschi il Duca Melzi, molti russi e inglesi. Gli cessò la tosse nonchè gli altri disturbi inerenti al raffreddore. Finito il digiuno passerà a villeggiare a Caprino Veronese.

— Proveniente da Biella e diretto a Gropelli passò l'on. Cairoli.

— Il marchese Benzone partirà entro il mese col conte Savicoux, l'ing. Salmitari e il maggiore PIANO per l'Harrar, via di Assab.

Roma, 15, ore 8.25 ant.

Confermasi prossimo una rimaneggiamento della stampa ufficiosa della capitale. Si conetterà coll'istituzione di un ufficio giornalistico speciale al ministero dell'interno alle dipendenze della Direzione generale di polizia.

— La partenza del *San Gottardo* coi rinforzi per Massaua è definitivamente fissata per lunedì.

— Dispacci da Parigi smentiscono l'arresto di tre ufficiali italiani sulle Alpi francesi.

— Le sottocommissioni per le mappe catastali promiserò compiere il lavoro in gennaio e presentare le relazioni pel 13 marzo 1887.

Ore 12.20 pom.

Furono sospesi tutti i treni del *Lloyd per la Dalmazia*, col pretesto di misure igieniche; trattasi invece di trasporti di truppe per l'annessione della Bosnia all'Austria.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Lo *Standard* menziona senza crederci, la notizia dei giornali di Berlino, secondo la quale l'Inghilterra si preparerebbe a occupare una o più delle grandi isole vicine ai Dardanelli come controbilancio alla Russia.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* non crede che l'Austria abbia notificato alla Germania che si opporrebbe attivamente alle usurpazioni della Russia negli stati Balcanici, perchè la Russia promise confi-

denzialmente di non attentare alla libertà di quegli stati; però un'azione più energica dell'Austria sarebbe bene accolta a Berlino, perchè la Germania non può mostrarsi più austriaca dell'Austria stessa. Infatti l'Austria nella alleanza austro-tedesca è potenza direttrice per tutto ciò che riguarda gli affari balcanici.

Sofia, 14. — È atteso il riconoscimento della Reggenza da parte delle grandi potenze. Alcuni agenti diplomatici avrebbero ricevuto ordine di informarne il ministro degli esteri.

Londra, 14. — Londondary re-

cherà lunedì al suo posto a Dublino. Il *Times* ha da Vienna: Dicesi che i tre imperi si sono accordati riguardo alla Bulgaria; la Russia avrebbe rinunciato ad agire da sé in Bulgaria. Si propone di trattare la questione, prendendo la base del trattato di Berlino, che sottoporrebbe l'asama all'Europa. La Russia invierebbe un commissario a Sofia, ma semplicemente, senza apparato. Tale commissario sarebbe il generale Kadelbars, addetto all'ambasciata di Vienna. Si annuncia che la Russia inviterà i firmatari del trattato di Berlino a cominciare i negoziati definitivi.

Londra, 14. — Comuni — Ferguson, rispondendo a Tyler, dice che il governo non ebbe alcuna informazione ufficiale che lo czar o il governo russo abbiano costretto Alessandro ad abdicare. La pubblicazione dei documenti circa la Bulgaria attualmente non è desiderabile. Ferguson annunzia che le barche da pesca inglesi, sequestrate all'Avre, furono rilasciate.

Parigi, 14. — Assicurasi che prevale l'idea di rinviare a tempi più propizii i negoziati tra la Francia e la Santa Sede relativi alla Cina.

Bruxelles, 14. — Il Re di Portogallo è arrivato. Il Re dei belgi lo ricevette alla stazione. Si fecero salve di 51 colpi, di cannone. I sovrani recaronsi al palazzo passando lentamente dinanzi alle truppe scagionate. Grande folla.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## COLLEGIO-CONVITTO GIORGIONE Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

## C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin. Al piedi — Lire 1 al flac.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Elisire di Camomilla. Isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Le Pillole di Celso Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

## R. Istituto

### FEMMINILE DI S. BENEDETTO in Montagnana

Col 1º Novembre prossimo avrà luogo l'apertura di questo Collegio Femminile Nazionale il di cui scopo è di dare alle fanciulle istruzione ed educazione intese ad ingentilire lo spirito colla coltura di eletti studi, a prepararle alla vita di famiglia ed a renderle alla loro volta valide educatrici di buoni ed utili cittadini.

L'Istituto viene condotto dal R. Governo a mezzo di una Commissione di cittadini assistita da un consiglio di Dame della Città.

Gli studi sono divisi in due corsi: Corso ordinario di quattro anni partendo dalla prima elementare; Corso di perfezionamento di due anni.

La retta è fissata in L. 440 e le altre norme sono stabilite nel programma a stampa il quale potrà richiedersi da chiunque alla Direzione del R. Istituto.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocochi Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Collegio-Convitto Comunale di Este Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'ampissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesso scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma. Il Rettore dell'Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedisce il programma dietro dimanda.

## D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO  
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianerri Mauro, Zanetti e Kofler ora Meola.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianerri Mauro, Zanetti e Kofler ora Meola.



# GUIDOVIE CENTRALI VENDITE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI					
	Ordinari			Andata-Ritorno				Ordinari			Andata-Ritorno								
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.						
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Padova (cent.)	5,16	7,22	10,35	2,5	5,33	7,40	119	ant.	6,31	10,35	125	129
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	Ponte di Brenta	5,20	7,26	10,55	2,25	5,49	7,56	120	ant.	6,41	10,10	126	130
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Sira	5,35	7,41	11,10	2,40	6,17	8,15	121	ant.	7,11	10,30	127	131
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Fiesso d'Artico	5,58	7,50	11,19	2,49	6,47	8,24	122	ant.	7,23	10,52	128	132
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Dolo	6,1	8,11	11,36	3,3	7,31	8,38	123	ant.	7,33	11,12	133	137
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	(Mira Taglio)	6,17	8,23	11,52	3,22	7,34	8,41	124	ant.	7,43	11,20	134	138
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	(Mira Ponte)	6,25	8,31	12,10	3,30	7,48	8,55	125	ant.	7,51	11,33	135	139
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	Ortogo	6,35	8,41	12,40	3,40	7,58	9,15	126	ant.	8,01	11,45	136	140
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	Malcontenta	6,45	8,51	12,70	3,50	8,08	9,25	127	ant.	8,11	11,58	137	141
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	Fusina	7,7	9,13	12,42	4,12	8,40	9,48	128	ant.	8,21	12,12	138	142
40							(Venezia Zattere)	7,27	9,33	1,2	4,32	8,10	10,18	129	ant.	8,31	12,21	139	143
42							(Venezia R. Schiavoni a.)	7,37	9,43	1,12	4,42	8,10	10,18	130	ant.	8,41	12,31	140	144

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI				
	Ordinari			Andata Ritorno				Ordinari			Andata Ritorno							
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.					
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta	9,1	9,19	4,18	9,36	9,54	131	ant.	10,24	5,16	10,4	135
							Mestre						132	ant.	10,42	5,34	10,22	136

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI					
	Ordinari			Andata ritorno				Ordinari			Andata ritorno								
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.						
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Padova c.	7,4	7,15	1,1	7,56	7,45	140	ant.	7,4	12,59	7,45	144	
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Bassano	7,33	1,19	8,14	1,19	7,56	7,56	141	ant.	7,33	1,19	8,14	145
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Albignasego	7,43	1,29	8,24	1,29	8,24	8,24	142	ant.	7,43	1,29	8,24	146
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Masera	7,58	1,41	8,39	1,41	8,39	8,39	143	ant.	7,58	1,41	8,39	147
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Cagnola	8,5	1,51	8,46	1,51	8,46	8,46	144	ant.	8,5	1,51	8,46	148
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Cartura	8,18	2,4	8,59	2,4	8,59	8,59	145	ant.	8,18	2,4	8,59	149
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	1,40	Conselve Stazione	8,23	2,49	9,4	2,49	9,4	9,4	146	ant.	8,23	2,49	9,4	150
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Fermata	8,42	2,28	2,28	2,28	2,28	2,28	147	ant.	8,42	2,28	2,28	151
							Bagnoli							148	ant.				152

I MIGLIORI  
**SAPONI MEDICINALI**  
CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI  
sono quelli del farmacista  
**MAX FANTA in Praga (Boemia)**  
Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE ictiol . . . . . L. 1 50	SAPONE al fiele . . . . . L. 1 -
SAPONE mercuriale . . . . . » 2 20	SAPONE faticato . . . . . » 1 -
SAPONE contro la gotta . . . . . » 1 -	SAPONE d'erba . . . . . » 1 -
SAPONE di catrame . . . . . » 1 -	SAPONE solforoso . . . . . » 1 -
SAPONE di catrame alla glic. . . . . » 1 -	SAPONE alla vasellina . . . . . » 1 -
SAPONE benzoico . . . . . » 1 -	SAPONE al tuorlo d'uova . . . . . » 0 90

**SAPONE alla glicerina L. 0 80.**

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. - In PADOVA presso **Fianeri Mauro, Cornello, Zanotti.**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovmazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elivir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**  
Siroppi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Una persona che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di **Cocchiere**.  
Rivolgersi alla Direzione del Giornale.